



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali



GDAP-0147314-2009

PU-GDAP-1e00-22/04/2009-0147314-2009

Ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 - R O M A

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S./P.P. - Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
00153 - R O M A

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13
00012 - GUIDONIA(Roma)

U.S.P.P. per l'UGL
 Via G. Mompiani, 7
00192 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00192 ROMA

OGGETTO: Riunione con le OO.SS. del 25.3.2009 "Assegnazione Vice Sovrintendenti" –
 invio verbale

Si trasmette in allegato verbale di riunione relativo alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 25 marzo 2009

Il giorno 25 del mese di marzo dell'anno 2009, alle ore 10.30, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Assegnazione Vice Sovrintendenti" presieduto dal Sig. Vice Capo Vicario del Dipartimento Dott. Emilio di SOMMA, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dott. Massimo DE PASCALIS, il Dott. Paolo FALCO, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, l'Educatore C1 Rita Salvatori e l'Isp. Capo Pasquale Di Mattia.

Per la Parte Sindacale sono presenti:

SAPPE: Sigg. DE BLASIS e SOMMA

OSAPP: Sigg. BENEDUCI e COLANGELO

UIL: Sigg. SARNO e SCONZA

CISL: Sig. D'AMBROSIO

CGIL: Dott. QUINTI e Sig. PRESTINI

SINAPPE: Dott. SANTINI, Sigg. PIERUCCI e ROSSI

FSA: Sigg. DI CARLO, NAPELLI e DE PASQUALE

USPP: Dott. MORETTI

Il Vice Capo del Dipartimento apre l'incontro esponendo l'O.d.G., invita poi il Dott. DE PASCALIS ad illustrare il contenuto della nota inviata alle OO.SS. quale informazione preventiva. Dopo l'illustrazione il Capo del Personale invita i rappresentanti sindacali ad intervenire.



Ministero della Giustizia

Il Sig. SARNO (UIL) lamenta il ritardo con cui si è giunti alla discussione, rappresentando di aver posto il problema sin dallo scorso mese di novembre. Aggiunge che si rende necessario, una volta ancora, far fronte alle manchevolezze dell'Amministrazione e si chiede per quale motivo non possano restare in sede gli Assistenti. Pone il problema delle 48 unità. Fa presente che agli Assistenti era stato garantito il ritorno in sede da più parti, ivi compresi i Direttori delle Scuole di Formazione, e non si era fatta menzione di quel "compatibilmente" che ha di fatto cambiato la situazione. Reputa l'Amministrazione colpevole di un comportamento silente che ha contribuito a dare garanzia di rientro in sede al personale interessato.

Il Sig. SARNO (UIL) ritiene pertanto che tutti gli Assistenti Capo devono tornare in sede di provenienza o in sovorganico o, visto che il Sovrintendente può svolgere anche mansioni del ruolo degli Ispettori, può essere inviato nelle sedi ove c'è carenza di detto personale. Chiede di conoscere le sedi disponibili perché ognuno sappia cosa gli riserva il futuro, ritiene fondamentale eliminare la nebulosità che ha contornato questa vicenda.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) afferma che in presenza di un principio, nella fattispecie l'organico, o lo si applica sempre o non lo si applica mai. Ritiene di non dover entrare nel merito della proposta della D.G.P.F. né indica se sia equa o meno, rappresenta piuttosto che esiste un organico datato 10 anni e che l'Amministrazione, nonostante le richieste reiterate, avrebbe dovuto effettuare rilevazioni in tal senso e non lo ha fatto. Ravvisa elementi di contraddittorietà nella rilevazione stessa degli organici poiché non si è tenuto conto degli istituti dismessi, né di quelli di recente costruzione. E' del parere che i sovrintendenti possano restare in sede o altrove, purchè si tenga conto di un programma. Esprime contrarietà sull'ipotesi di assegnare gli attuali Assistenti Capo in sede diversa da quella di provenienza. Riguardo alle 48 unità, ricorda che l'Amministrazione escluse la riassegnazione dei sovrintendenti al DAP e nei PRAP, pertanto, in caso di rientro di detto personale, chiede che anche per le restanti unità si adotti lo stesso criterio. Richiama l'attenzione sulla leggera differenza di retribuzione fra Assistenti Capo e Sovrintendenti, si



Ministero della Giustizia

chiede perché un appartenente al Corpo con 30 anni di servizio, in una sede nella quale ha fissato i propri interessi affettivi, per circa 40 euro mensili debba spostarsi, quando un dirigente, ex C2, è sempre nella stessa sede da anni. Chiede quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione per le 364 unità, ritiene grave che il personale interessato non abbia certezze anche in rapporto alle responsabilità alle quali va incontro un Sovrintendente, evidenzia il rischio che le sedi non gradite possano non essere raggiunte con tutto quello che ne consegue. Sulle 48 unità aveva in animo di chiedere l'invio alla sede più vicina, emanando un interpello per i posti resi vacanti, ritiene che nessuna norma possa stabilire che le unità in questione rientrino in una sede ove manca l'organico e si riserva eventuali interventi successivi.

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) rappresenta che si discute su una situazione che si trascina da mesi, non condivide l'intervento iniziale del Dott. DE PASCALIS, non comprende la parte relativa alla Giustizia Minorile, in quanto non si sa se in quel Dipartimento vi sono dei posti. Come O.S. ritiene che tutti debbano essere assegnati in sede di provenienza, discorda sulla graduatoria 2007, reclama una maggior chiarezza da parte dell'Amministrazione. Reputa fondamentale dare certezza ai sovrintendenti sul rientro in sede e sulla possibilità di tornare a casa in caso di rinuncia. Chiede garanzie per la L. 104 e i differimenti sindacali e si riserva ulteriori garanzie.

Il Sig. DI CARLO (FSA) ritiene che il problema sia atavico, tanto da trascinarsi per anni. Evidenzia che i colleghi lamentano come alla minima promozione si debbano spostare, mentre i dirigenti, ogniqualvolta sono promossi, restano in sede. In prossimità delle festività pasquali, chiede un momento di riflessione in questo senso. Rappresenta la necessità di una pianta organica, chiede siano gettate le basi per bandire concorsi regionali, ritenendo impossibile dire a chi ha 28 anni di servizio di spostarsi a 300 km di distanza.

Il Dott. QUINTI (CGIL) coglie nell'informazione preventiva una certa disponibilità a risolvere il problema, salvo tecnicismi da concordare successivamente. Ritiene



Ministero della Giustizia

fondamentale mantenere il principio della coerenza, in particolare evidenzia il problema degli organici inadeguati all'apertura di nuovi istituti, sezioni e padiglioni, a seguito del quale ogni volta ci si ritrova a discutere degli stessi argomenti. Rammenta che in base al principio di coerenza, nel 2006 i sovrintendenti tornarono in sede, per cui non vede perché non possa essere adottato lo stesso criterio in questa circostanza; invita l'Amministrazione a riflettere sull'utilità di un eventuale inserimento di nuovi ed ulteriori elementi di demotivazione soprattutto per persone che arrivano o stanno arrivando a fine carriera. Ritiene inutile creare motivi di frizione per un personale malpagato e costretto a rinunciare a diritti sanciti dalla vigente normativa. Al pari dei rappresentanti che lo hanno preceduto nell'intervento propone all'Amministrazione di riconsiderare la propria posizione sull'argomento, affinché tutte le unità tornino in sede, lamenta il mancato bando dell'interpello 2009.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) fa presente che nell'ultima contrattazione tutte le parti uscirono con un accordo, al termine di un ottimo lavoro sia dal punto di vista dell'impianto sia dal punto di vista matematico. Ritiene impensabile attuare la proposta della D.G.P.F. perché si tratta di un concorso pubblico. Chiede uno sforzo comune per assegnare a livello amministrativo contabile tutte le unità in sede di provenienza. In materia di piante organiche evidenzia che da almeno 5 mesi, tutte le parti sono d'accordo, ma nessuno vi mette mano né per gli Istituti, né per le Scuole, né per i Provveditorati. Reclama una maggiore elasticità finalizzata ad avere contezza di quante unità occorranza in ogni struttura. Ritiene infine che una soluzione diversa dal rientro in sede sarebbe da considerare come una sconfitta per tutti.

Il Dott. MORETTI (USPP) rispetto al piano proposto dalla D.G.P.F. apprezza gli sforzi sostenuti dall'Amministrazione. Evidenzia che le aspettative dei partecipanti al concorso non sono state create dalle OO.SS. e aggiunge che scoprire che una parte delle unità deve essere spostata o addirittura trasferita fuori regione, lascia grandi perplessità. Ricorda che tutte le OO.SS., con tutto il rispetto per il Sig. V.C.D. presente, avevano reclamato una maggiore attenzione al problema da parte del Sig. C.D. Ritiene necessario



Ministero della Giustizia

esplicitare la sua posizione, ovvero c'è un regime straordinario dovuto alla nomina del Signor C.D. a Commissario Straordinario, contesta il dato del 10% di carenza organica ed è del parere che tale regime debba essere generalizzato, pertanto chiede all'Amministrazione di sapere se intende aprire un ragionamento sulle piante organiche, vista l'emergenzialità della situazione delle carceri. Chiede anche i bandi di concorsi su base regionale. Aggiunge che il discorso non può prescindere dal sanare situazioni pregresse, con assegnazioni da chiarire. Reputa l'ipotesi avanzata da Sarno (collocamento sovrintendenti nel ruolo ispettori) come estrema ratio, Chiude l'intervento, concordando sulla necessità che tutto il personale partecipante ai corsi debba rientrare in sede, visto che il regime penitenziario dovrebbe valere non solo per l'edilizia penitenziaria. Attende risposta sui P.E.A. Ritiene fondamentale la questione delle 364 unità e chiede di conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione su L. 104 e differimenti sindacali. Ribadisce che il rientro in sede non significa superare processi in punto di diritto e chiede che la mobilità avvenga tenendo conto della graduatoria 2008.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) rappresenta che si va a discutere su una questione già chiusa, visto l'esiguo spazio di tempo dal quale distano gli esami di fine corso, ricorda che la questione ha già creato grosse problematiche all'Amministrazione, richiama sommariamente una sentenza T.A.R. del 5.2.2009. Non apprezza il fatto che si vada a discutere di questi argomenti quando è già troppo tardi, con il rischio di un duro contenzioso amministrativo. E' del parere che quello degli Agenti ed Assistenti sia un concorso vero e proprio, mentre quello delle persone più anziane sia maggiormente assimilabile ad una promozione per anzianità, per cui tale avanzamento in carriera non dovrebbe comportare problemi di mobilità, viceversa avrebbe dovuto comportare "de plano" la conferma nella propria sede di servizio. Chiede che per tutte le unità interessate sia applicato il principio della conferma in sede, come del resto già detto dagli altri rappresentanti. Fa presente che si è in presenza di personale con oltre 30 anni di servizio e più di 50 anni di età, come tale, alle soglie della pensione, con il rischio di accelerare i tempi in questo senso. Ritiene sia da illusi immaginare che persone di questo tipo possano accettare di prendere il foglio di viaggio e



Ministero della Giustizia

raggiungere una nuova sede. Aggiunge che i colleghi avrebbero voluto sapere dall'inizio a cosa sarebbero andati incontro e attendono ancora risposte. Davanti a questa situazione, chiede all'Amministrazione di valutare la proposta offerta dalle OO.SS., in particolare chiede che tale concorso sia considerato un avanzamento in carriera, non solo in questo caso ma anche per simili fattispecie in futuro. Chiede che siano discusse anche le questioni pendenti relative alle 364 unità.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede l'applicazione della graduatoria del 2008.

Il Dott. MORETTI (USPP) chiede che sia tenuto in debita considerazione l'impatto relativo al prossimo riordino delle carriere.

Il Dott. di SOMMA rappresenta che la situazione è complessa, non ritiene generosa l'affermazione secondo la quale l'Amministrazione non abbia seguito le vicende del personale partecipante al corso. Indica quale via più rapida quella di seguire le leggi vigenti e si dice disposto a ragionare per trovare una soluzione che, se possibile, accontenti tutti senza che si incorra in ricorsi vari. Riguardo alla diversità di trattamento con i Dirigenti, specifica che ogni comparto ha il suo ordinamento. Evidenzia la necessità di tenere conto di dati oggettivi che concernano gli attori principali della vicenda e propone una sospensione di 30 minuti.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) chiede perché il legislatore abbia voluto distinguere il concorso per vicesovrintendente e che nessuna delle 530 unità sia spostata.

Il Dott. di SOMMA si dichiara convinto sul piano morale ed etico, molto meno in punto di diritto.

La Sig.ra NAPELLI (FSA) prende atto che i Vice Sovrintendenti, verosimilmente, non raggiungeranno la nuova sede con conseguente spreco di danaro.



Ministero della Giustizia

Il Dott. di SOMMA ribadisce la necessità di trovare una soluzione, evitando ricorsi e contenziosi e sospende la riunione alle 12.55.

I lavori riprendono alle ore 14.05, il Dott. di SOMMA dopo una breve introduzione, cede la parola al Dott. DE PASCALIS, il quale espone la proposta dell'Amministrazione.

- assegnazione definitiva nella stessa sede di provenienza, laddove vi siano posti vacanti nel ruolo dei sovrintendenti;

- in una città con più istituti, in caso di provenienza da una sede che presenti un numero maggiore di sovrintendenti rispetto a quello previsto, assegnazione definitiva in altro Istituto cittadino che abbia carenze nel nuovo ruolo;

- assegnazione provvisoria nella stessa sede di provenienza, in caso di mancanza di posti liberi nell'organico dei Sovrintendenti, riassorbibile in ragione di eventuali pensionamenti, della revisione degli organici e dell'eventuale provvedimento legislativo di riordino delle carriere;

- dare corso ad una mobilità, secondo le graduatorie 2007, che riguarderà presumibilmente 16 unità;

- valutare l'ipotesi di trasferire altre 50 unità appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti utilmente collocati nelle graduatorie 2007;

- ipotesi di un nuovo piano di mobilità (con le graduatorie 2008) alla conclusione del prossimo corso di formazione dei 364 allievi vice sovrintendenti.

Le OO.SS. condividono la proposta ed il Dott. di SOMMA chiude i lavori alle ore 15.35 circa.

Il verbalizzante

Rita Salvatini